



Senato della Repubblica
Ufficio Stampa
Gruppo Pd

AGRICOLTURA: ANDRIA (PD) "MAGGIORANZA HA VOTATO CONTRO SE STESSA"

Dichiarazione del Ministro dell'agricoltura del governo ombra, Alfonso Andria

"La necessità, più volte auspicata dal Pd, di una inversione di rotta da parte del Governo e di una politica di maggiori investimenti nel comparto agroalimentare e di provvedimenti straordinari mirati al sostegno del settore primario è stata elusa". Lo dichiara il senatore del Pd Alfonso Andria, ministro dell'agricoltura del governo ombra, intervenuto oggi in dichiarazione di voto sul decreto per il rilancio competitivo del settore agroalimentare. Andria precisa che l'opposizione aveva chiesto al Governo e alla sua maggioranza "200 milioni di euro l'anno nel triennio 2009-2011 per il fondo di solidarietà nazionale, l'estensione del credito di imposta e dei contratti di filiera nel settore agroalimentare a tutto il territorio nazionale, il rafforzamento della tutela e della competitività dei prodotti a denominazione protetta, la promozione della produzione di energia elettrica da biomasse, più consistenti agevolazioni sulla contribuzione per le aree svantaggiate e la risoluzione dei contenziosi contributivi giacenti presso l'INPS, l'avvio e il completamento delle opere previste dal Piano Irriguo Nazionale, incentivazioni per l'occupazione giovanile e per l'imprenditoria femminile ed aiuti concreti per i settori della pesca e dell'acquacoltura".

"L'opportunità - aggiunge Andria - era data dalla conversione in Legge del Decreto per il rilancio competitivo del settore agroalimentare: uno strumento in grado di assicurare risposte tempestive, almeno ad alcune delle istanze maggiormente avvertite dalle categorie interessate, che non possono più attendere i tempi della politica". "E invece - sottolinea Andria - abbiamo registrato una chiusura sostanziale malgrado il buon lavoro prodotto in Commissione agricoltura, d'intesa con i colleghi della maggioranza, con un apporto concreto e costruttivo del Gruppo del Pd". Andria aggiunge che "in Aula si è invece assistito a un'autentica falciatura delle proposte dell'opposizione, di quelle della stessa maggioranza, di quelle congiunte. Con un'unica eccezione - già modesta, poi ulteriormente immiserita dal fuoriprogramma di un balletto di cifre - relativa al Fondo di Solidarietà Nazionale". "Un risultato grammo - sottolinea Andria - giacché non abbiamo ottenuto la dotazione richiesta di 200 milioni l'anno per il triennio 2009-2011, ma soltanto per il 2008, oltretutto non per i 70 milioni previsti dalla prima formulazione, ma per 65". "Dunque, la maggioranza è stata costretta a votare contro se stessa e a licenziare un provvedimento disorganico, incapace di una seria risposta alla delicata fase congiunturale, del tutto insoddisfacente, che disillude le legittime aspettative dei settori interessati e che, pertanto, non può trovare consenziente il gruppo del Partito Democratico". "Una grande occasione perduta - conclude Andria - per venire incontro alle esigenze dell'agricoltura, del settore agroalimentare e della pesca"

Roma, 26 novembre 2008